FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Regolamento tecnico Omologazione Impianti Sportivi

2022

Sezione Velocità in Salita

REV. A – DEL
Approvata con:
Delibera n. 160 del Consiglio Federale F.M.I. n. 6 del 23/07/2021
Deliberazione della Giunta Nazionale C.O.N.I n. 22 del 22/10/2021

3

FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma - RM
Tel. 06.32488.307
Mail: impianti@federmoto.it Pec: impianti@pec.federmoto.it

Sommario

1. GENERALITÀ 3
1.1. Oggetto e Scopi 3
1.2. Definizione 3
2. TRACCIATO 3
2.1. Principi Generali 3
2.2. Rallentamenti 3
2.3. Lunghezza 4
2.4. Larghezza 4
2.5. Pendenza 4
2.6. Pannelli di Distanza 4
2.7. Ingressi Laterali 4
2.8. Linea di Partenza ed Arrivo 5
2.9. Posti di Segnalazione 5
3. ZONA DI PARTENZA ED ARRIVO 5
3.1. Zona di Preparazione alla Partenza 5
3.2. Parco Conduttori 5
3.3. Locali e Strutture 5
3.4. Zona di Arrivo 6
3.5. Parco Chiuso 6
4. SISTEMI DI COMUNICAZIONE 6
5. MEZZI DI SOCCORSO 6
6. AREE RISERVATE AL PUBBLICO 6

FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA
Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma - RM
Tel. 06.32488.307
Mail: impianti@federmoto.it Pec: impianti@pec.federmoto.it

1. GENERALITÀ

1.1. Oggetto e Scopi

Le presenti norme fissano i requisiti che deve possedere un tracciato per competizioni di velocità in salita di motocicli per ottenere l'omologazione della F.M.I.
Poiché le gare di Velocità in Salita rientrano tra quelle di velocità, per quanto non espressamente riportato nel seguito, si applicano le norme della sezione Velocità quando compatibili.

1.2. Definizione

Sono corse di Velocità in Salita le gare che si svolgono da un punto all'altro in salita su strade chiuse al traffico.
Nell'ambito della stessa manifestazione non si possono svolgere competizioni automobilistiche.

2. TRACCIATO

2.1. Principi Generali

Il percorso deve avere caratteristiche di pendenza e tortuosità tali da far sì che la velocità media del tracciato non sia superiore a 105 Km/h. e che non si raggiungano in nessun caso velocità massime superiori ai 180 Km/h.
Non deve presentare in alcun punto deformazioni della carreggiata, salti, ammaloramento del manto superficiale ecc.. non compatibili con il tipo di competizione previsto.

2.2. Rallentamenti

Nel caso in cui uno o entrambi i valori di cui al punto 2.1 relativi alla velocità non venissero rispettati, è consentita l'introduzione di massimo due rallentamenti artificiali (chicanes) da realizzare come alla Figura 1(per i sidecar è necessario eliminare la **punta della chicane** posta verso il centro della carreggiata).
In alternativa ai rallentamenti fisici (chicanes) possono essere realizzati tratti a velocità controllata ovvero che prevedano una riduzione progressiva della velocità sino ad un limite prestabilito all'interno di un tratto prefissato. Questo rallentamento, denominato chicane virtuale, dovrà essere ben identificato con una sorta di imbocco e riferimenti delimitanti il tratto di misura con apparecchio visibile e ben esposto, il pilota visualizzato il raggiungimento del valore di

FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA
Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma - RM
Tel. 06.32488.307
Mail: impianti@federmoto.it Pec: impianti@pec.federmoto.it

velocità deciso (a livello regolamentare) potrà riaccelerare riprendendo la condotta normale.
Nel caso in cui, nonostante l'applicazione di quanto sopra previsto, le medie orarie riscontrate nelle ultime due edizioni di una gara di velocità in salita superino il valore di **105 Km/h**, la classe o le classi in questione non potranno essere ammesse nelle edizioni successive

2.3. Lunghezza

La lunghezza del tracciato deve essere compresa tra 2 e 5 Km e dovrà essere interamente rivestito in materiale bituminoso.

2.4. Larghezza

La larghezza della sede stradale interamente percorribile non può essere, di norma, inferiore a 4,5 m. Restringimenti puntuali dovuti ad ostacoli naturali sono ammissibili purché la sede stradale conservi una larghezza minima di 4,0 m.
Fanno eccezione a quanto sopra le chicane ed i restringimenti dovuti all'apposizione di balle di paglia direzionali, decisi in sede di sopralluogo per omologa al fine di ridurre la velocità, per i quali la larghezza minima di carreggiata libera deve essere **di 2.0 m.**
Sia i restringimenti naturali che quelli artificiali vanno sempre debitamente segnalati (vedi punto 2.6 successivo) ed eventualmente ben protetti.

2.5. Pendenza

La pendenza media, misurata tra la linea di partenza e 100 m dopo la linea di arrivo, dovrà essere almeno del 4%.
I tratti con pendenza inferiore al 2.5% non potranno superare il 10% della lunghezza totale del tracciato oppure del 15% nel caso in cui il tratto sia interrotto da specifici rallentamenti con il limite massimo di pendenza del -4%.

2.6. Pannelli di Distanza

Le strettoie naturali, **i rallentamenti** artificiali e i tornanti preceduti da un tratto rettilineo importante devono essere segnalate da tre cartelli di preavviso, posti rispettivamente alla distanza di 150/100/50 m aventi dimensioni 70x100.

2.7. Ingressi Laterali

Devono essere sbarrati con dispositivi che impediscano l'ingresso al personale non autorizzato e protetti secondo le indicazioni fornite in sede di sopralluogo dai tecnici del Comitato Impianti.

FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA
Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma - RM
Tel. 06.32488.307
Mail: impianti@federmoto.it Pec: impianti@pec.federmoto.it

2.8. Linea di Partenza ed Arrivo

Le linee di partenza ed arrivo dovranno essere segnalate sull'asfalto con una linea bianca di almeno 10 cm. di larghezza e con striscioni trasversali.
È consentito l'utilizzo di portali gonfiabili sulla linea di partenza.
Quella di arrivo dovrà anche essere segnalata per mezzo di striscioni trasversali ecc., che ne facilitino l'individuazione.

2.9. Posti di Segnalazione

Lungo il percorso devono essere predisposte delle postazioni di segnalazione e controllo della gara presidiate da Addetti al Percorso.
Tali postazioni devono essere collegate a vista tra loro e via radio con la Direzione Gara. Devono altresì rispondere a criteri di sicurezza sia per i conduttori che per il personale addetto.

3. ZONA DI PARTENZA ED ARRIVO

3.1. Zona di Preparazione alla Partenza

Posta immediatamente prima della linea di partenza deve essere di lunghezza pari ad almeno **40 m** deve essere transennata e con accesso controllato.
Essa è riservata ai conduttori in procinto di prendere il via.
Nelle vicinanze della linea di partenza vi deve essere abbastanza spazio da poter posteggiare i mezzi di servizio gara ed installare le strutture per il servizio di cronometraggio in posizione di sicurezza per gli addetti.

3.2. Parco Conduttori

Deve essere predisposto in prossimità del tracciato della gara alla partenza o all'arrivo, su un'area pianeggiante con fondo idoneo allo scolo delle acque piovane, in grado di contenere i mezzi dei conduttori e dei loro assistenti.
Deve, altresì, essere dotato di servizi igienici, acqua potabile e impianto per la fornitura di energia elettrica nonché idoneo impianto di diffusione acustica collegato con la Direzione di Gara.
Nel caso in cui il parco conduttori sia dislocato in varie zone deve essere garantita ovunque la copertura da parte dell'impianto di diffusione acustica.

3.3. Locali e Strutture

Gli organizzatori sono tenuti a predisporre locali o equivalenti strutture idonee ad ospitare la Direzione Gara, la Segreteria, l'Ufficio Stampa, la zona Ospitalità, il Servizio Speaker, i Controlli Tecnici dei motocicli ed il Centro Elaborazione Classifiche.
Tali strutture devono essere illuminate e protette dagli agenti atmosferici; in particolare quella adibita al controllo tecnico dei motocicli pre-gara ed alle

FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA
Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma - RM
Tel. 06.32488.307
Mail: impianti@federmoto.it Pec: impianti@pec.federmoto.it

verifiche tecniche post-gara deve essere dotata di idonea bilancia di controllo pesi.
Tali strutture costituiscono il centro operativo della Manifestazione.

3.4. Zona di Arrivo

Deve trovarsi su di una parte del tracciato priva di curve pericolose e vi deve essere abbastanza spazio da poter posteggiare i mezzi di servizio gara ed installare le strutture per il servizio di cronometraggio in posizione di sicurezza per gli addetti.
Dopo il traguardo è allestita una zona di rallentamento di almeno 100m di lunghezza e sufficiente a rallentamento ed arresto dei motocicli.
Questa zona di rallentamento deve essere transennata, avere l'ingresso controllato per impedire l'accesso alle persone non autorizzate e rispettare i medesimi criteri di sicurezza applicati al percorso di gara.
Coincidente con la fine della zona di rallentamento, ha inizio il parco chiuso identificato tracciando una linea bianca trasversale sull'asfalto larga da 10 a 15 cm e da un cartello di almeno 50cm x 70cm.
Il tracciato nelle zone di arrivo e di rallentamento non può essere a pendenza negativa (discesa).

3.5. Parco Chiuso

Deve essere allestito alla fine della zona di rallentamento e deve poter accogliere i motocicli partecipanti. Deve essere **delimitato e sorvegliato**.

4. SISTEMI DI COMUNICAZIONE

Devono essere predisposti due sistemi di comunicazione

- un sistema di trasmissione dei tempi per il servizio di cronometraggio
- un sistema di comunicazione per l'emergenza tra tutti i servizi e la Direzione Gara.

5. MEZZI DI SOCCORSO

In funzione della lunghezza del percorso e delle sue caratteristiche, devono essere previsti adeguati punti di soccorso radio collegati con la Direzione Gara, dotati di ambulanza con attrezzature idonee e personale qualificato.

6. AREE RISERVATE AL PUBBLICO

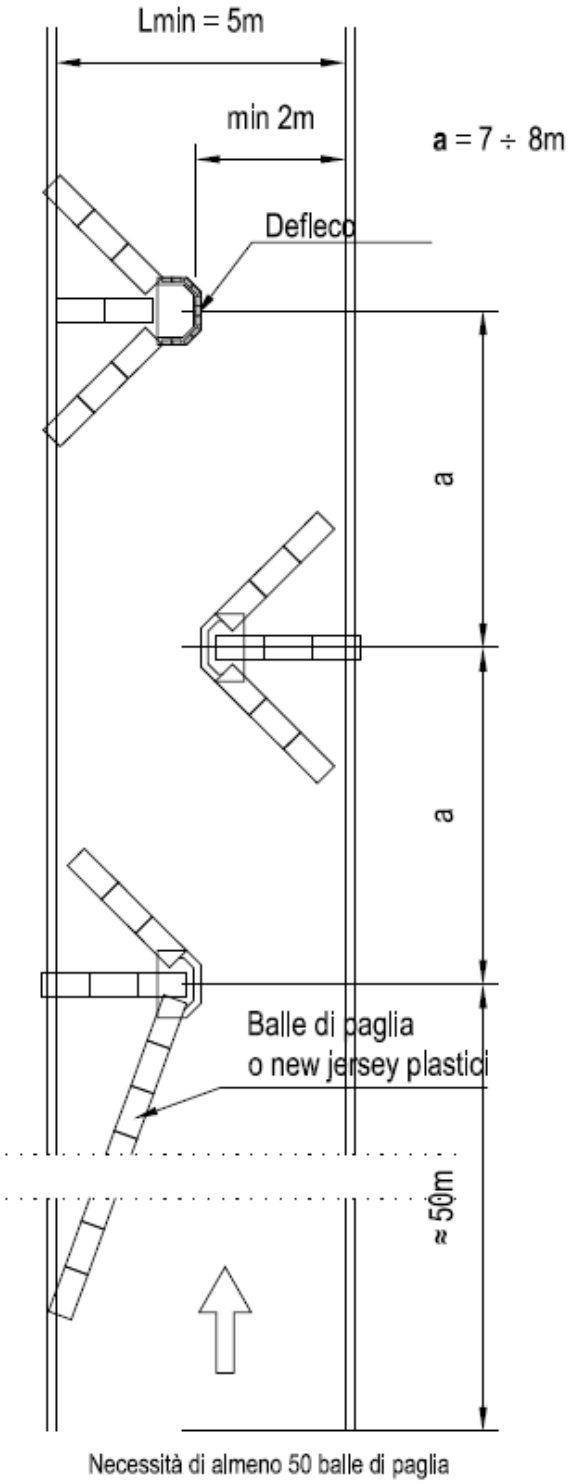
Le aree di maggior concentrazione per il pubblico devono essere individuate in funzione delle vie di accesso e deflusso al momento della redazione della documentazione da predisporre per il sopralluogo F.M.I..
Tali aree devono essere indicate con apposita segnaletica.

FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA
Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma - RM
Tel. 06.32488.307
Mail: impianti@federmoto.it Pec: impianti@pec.federmoto.it

Qualora nelle suddette aree o lungo il tracciato non sia possibile predisporre dei parcheggi idonei a contenere un numero di veicoli adeguato alle previsioni di afflusso di pubblico, lo stesso dovrà accedere alle aree ad esso riservate a piedi o eventualmente usufruendo di un servizio navetta predisposto dall'organizzazione.
Per le caratteristiche si rimanda specificatamente alla Sezione Comune art. 8 ed al DM 18/03/1996 s.m.i..
Le aree in cui non è assolutamente consentita la presenza di pubblico dovranno altresì essere adeguatamente delimitate e segnalate.

FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA
Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma - RM
Tel. 06.32488.307
Mail: impianti@federmoto.it Pec: impianti@pec.federmoto.it

Figura 1



Necessità di almeno 50 balle di paglia